

Uispnet torna con alcune novità dopo un periodo che è servito a mettere a punto il progetto editoriale iniziale. La novità più importante è che, da oggi, Uispnet diventa settimanale: ogni martedì mattina (...linee permettendo) la troverete nella vostra posta elettronica. Ci daremo da fare per garantire questo servizio e contiamo nell'aiuto di tutti i dirigenti Uisp per aumentarne l'utilità e la tempestività: segnalateci quanto ritenete importante per la nostra vita associativa, appuntamenti, riunioni degli organismi dirigenti, incontri pubblici. Cercheremo di valorizzare il più possibile i contenuti che ci perverranno, anche attraverso il nostro sito www.uisp.it. Consultatelo ogni giorno, troverete sempre qualcosa di nuovo.

INDICE:

- 1. SIMONE PACCIANI E' IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE DELLA LEGA CALCIO UISP**
- 2. IMPEGNO INTERNAZIONALE CONTRO IL RAZZISMO NEL CALCIO: LA UISP C'ERA, LA FEDERCALCIO NO**
- 3. UISP E PACE**
- 4. ANTIDOPING, NUOVE NORME CIO. L'opinione di Giuliano Bellezza**
- 5. SERVIZIO NAZIONALE DI CONSULENZE UISP**
- 6. "UNA SPERANZA PER IL FUTURO" , E' PARTITA LA SECONDA FASE DELLA CAMPAGNA UISP**
- 7. L'UISP AVVIA UN'AZIONE LEGALE CONTRO PUBLITEL**
- 8. APPUNTAMENTI**

1. SIMONE PACCIANI E' IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE DELLA LEGA CALCIO UISP

Simone Pacciani ha 34 anni ed è di Siena. Di mestiere fa l'assicuratore e si è avvicinato all'Uisp nel 1991 come arbitro. Dal 1996 è presidente della Lega calcio di Siena. E' stato eletto presidente nazionale al termine dell'Assemblea nazionale della Lega che si è tenuta a Lido di Camaiore dal 7 al 9 marzo. Un'assemblea contrastata, tesa ma corretta, come lui stesso l'ha definita. "Ho intenzione di dimostrare che è possibile ritrovare l'unità all'interno della nostra Lega così importante per l'intera Uisp – ha dichiarato Pacciani all'indomani della sua elezione - il congresso si è chiuso e metterò ogni mia energia al servizio di un progetto unitario. Farò in modo di essere il presidente di tutti, sia di chi mi ha votato, sia di chi non l'ha fatto. Abbiamo bisogno di tutti e di tutte le forze disponibili nella nostra associazione. Dobbiamo costruire, giorno dopo giorno, la nazionalità della nostra Lega puntando proprio sulle differenze come valore aggiunto. Il nostro obiettivo comune deve essere quello di dimostrare con la nostra azione che è possibile rilanciare il nostro amato sport partendo dai valori di solidarietà e di socialità, di un calcio per passione e non per interesse. Il calcio professionistico è ormai giunto al capolinea, con il Governo che per salvarlo deve inventarsi il decreto spalmandebiti. Un calcio dove l'unico valore rimasto è la cultura del sospetto, dove l'amministratore delegato di una società, e braccio destro del Presidente del Consiglio, è anche Presidente di Lega. Senza dimenticare altri fenomeni degenerativi come la violenza, il doping, il razzismo, le guerriglie urbane, i giocatori e gli allenatori aggrediti. Lavorare per un

grande progetto culturale e sociale alternativo, come desiderano la stragrande maggioranza dei praticanti, a tutti i livelli, e dei nostri soci, significa essere uniti e credibili. Un grande associazione di massa come la nostra, che sa fare opinione e organizzare attività di alto livello qualitativo in tutta Italia, deve porsi responsabilmente alla testa di un movimento di trasformazione del calcio nel nostro paese, per farne di nuovo un grande gioco, anzi il più bel gioco, alla portata di tutti"

2. IMPEGNO INTERNAZIONALE CONTRO IL RAZZISMO NEL CALCIO: LA UISP C'ERA, LA FEDERCALCIO NO

La Uisp e il Progetto Ultrà, promosso dall'Uisp regionale Emilia Romagna, hanno partecipato ad un'importante tavolo internazionale sui problemi del razzismo nel calcio.

L'incontro si è tenuto il 5 marzo a Londra, nelle sale-convegno dello Stamford Bridge, la conferenza europea "Unite Against Racism" ("Uniti contro il razzismo") organizzata congiuntamente dalla Uefa, dalla Federazione inglese e dalla rete Fare (Football Against Racism in Europe), che comprende varie associazioni antirazziste tra cui l'Uisp, da tempo impegnate per combattere il fenomeno.

Il problema del razzismo esiste in ogni società, in ogni Paese - si è detto nel corso della conferenza- le Federazioni nazionali di calcio devono cooperare con gli enti impegnati nello studio e nella lotta al razzismo. Il calcio è una forza positiva di aggregazione ed interazione sociale che deve farsi promotrice di tali valori.

Peccato che i grandi assenti del convegno siano stati proprio Federcalcio e i club italiani. Presenti, invece, **Daniela Conti** in rappresentanza dell'Uisp e **Carlo Balestri** responsabile del progetto Ultrà, che hanno fornito un importante contributo all'impegno europeo contro il razzismo, come si legge nella Gazzetta dello Sport del 6 marzo 2003: " hanno illustrato quanto sia possibile un tifo oltre gli stereotipi razziali, con le iniziative di integrazione nel calcio promosse già da tempo alla Uisp".

E sul Manifesto: ""A chi comanda non interessa il pallone come fenomeno sociale – raccontava ieri Carlo Balestri, che di Progetto Ultrà è il responsabile e qui ha presieduto uno dei gruppi di lavoro sull'educazione dei tifosi – loro vogliono soltanto il salvadanaio, il business. E bastonare i tifosi. Perché per i padroni del vapore, la violenza da stadio è uguale a quella del bar"". Per approfondire: www.uefa.com.

3. UISP E PACE

I) "PER UN'EUROPA SOLIDALE E NONVIOLENTA": SEMINARIO DELLA TAVOLA PER LA PACE AD ASSISI

Il 14-15-16 marzo si terrà ad Assisi, presso la Cittadella, sede della Pro Civitate Christiana, il seminario nazionale della Tavola della Pace "Per un'Europa solidale e nonviolenta".

In questi tre giorni si cercherà di decidere insieme come proseguire la mobilitazione contro la guerra in Iraq e per la pace in Medio Oriente e di organizzare la 5a Assemblea dell'Onu dei Popoli e la Marcia per la pace Perugia-Assisi che si terrà dal 4 al 12 ottobre 2003. Un appuntamento carico di progetti e problemi urgenti che occorre affrontare insieme. La Tavola della Pace è questo: un luogo di confronto, di verifica e di progettazione comune, una sede di raccordo delle tante strade che molti stanno seguendo nel proprio impegno per la pace.

Ulteriori informazioni saranno disponibili sul sito www.tavoladellapace.it, inviando un e-mail a info@perlapace.it o telefonando allo 0755736890. L'Uisp parteciperà a questo appuntamento e ha aderito alla Manifestazione per la pace che si svolgerà domenica 16 marzo ad Assisi (ore 11 piazza S. Francesco d'Assisi).

II) VIVICITTA' 2003 : CORRERE PER LA PACE

Sarà dedicata al tema della pace l'edizione numero 20 di Vivicità, ancora una volta in programma in decine di città italiane (6 aprile) e del mondo oltre che in molti istituti di pena. Il manifesto dell'iniziativa simboleggia venti corridoi stilizzati, ognuno a rappresentare un'edizione della manifestazione, che si tengono per mano e formano tanti cuori. I colori arcobaleno della pace compaiono sul manifesto e sulle magliette che verranno consegnate a tutti i partecipanti. In molte città sono iniziati i preparativi e i Comitati organizzatori hanno

avviato la promozione dell'iniziativa e le manifestazioni collaterali. A Roma, durante la presentazione della Maratona cittadina in programma il 23 marzo, il sindaco Veltroni ha dichiarato di "avere Vivicit  nel cuore" per la sua tradizione sociale e di solidariet . Aggiornamenti dedicati a Vivicit  2003 su link specifico sul nostro sito www.uisp.it

III) LE ALTRE INIZIATIVE

Da sottolineare una serie di iniziative per la pace che stanno prendendo basi associative e comitati Uisp sul territorio: manifestazioni dedicate, esposizione e distribuzione di bandiere per la pace, adesione e partecipazione ad iniziative con altre associazioni. Chiediamo ai comitati e alle Leghe Uisp che gestiscono siti autonomi di caratterizzarli, se gi  non l'hanno fatto, con i colori della bandiera della pace. A tal proposito vi mettiamo a disposizione alcune grafiche gi  pronte che potete trovare sul nostro sito, all'indirizzo <http://www.uisp.it/pace/>.

4. ANTIDOPING, NUOVE NORME CIO. L'opinione di Giuliano Bellezza

Finalmente il CIO batte un colpo nella lotta contro il doping e vara il nuovo codice mondiale antidoping nel corso del "Congresso mondiale per il doping nello sport", tenuto a Copenaghen il 5 marzo. Il testo della risoluzione finale   stato gi  firmato da cinquanta paesi ed altri 23 si sono impegnati a sottoscriverlo nei prossimi giorni. Anche gli Usa hanno detto s , forse mossi dalle parole di Jacques Rogge, Presidente del Cio, il Comitato Internazionale Olimpico, che ha affermato: "Chi non firma non ospiter  i giochi olimpici". E' questo, infatti, uno dei punti cardine stabiliti dal codice, che entrer  in vigore il 1  gennaio 2006 e che dovr  essere sottoscritto entro il 13 agosto 2004 dai governi dei paesi affiliati al Cio, dai singoli comitati olimpici nazionali e dalle federazioni internazionali. Chi non firmer  non potr  nemmeno avere una rappresentanza ai prossimi Giochi Olimpici di Atene 2004.

Abbiamo chiesto a **Giuliano Bellezza**, coordinatore Uisp del progetto "Sport contro la droga", il suo punto di vista sul provvedimento: "Ben venga una nuova regolamentazione, in questo caso soprattutto perch  tornare ad occuparsi di doping in modo fortemente normativo e condiviso, aiuta lo sport a restare in buona salute. Tuttavia gli elementi di perplessit , gi  emersi nelle reazioni di alcune federazioni, mettono immediatamente in evidenza i limiti della regolamentazione".

Questo significa che la nuova regolamentazione rischia, nei fatti, di rimanere disattesa?

"In genere – risponde Giuliano Bellezza – tutti i processi normativi fondati sulla scarsa condivisione culturale dell'obiettivo piuttosto che su un cinico calcolo di sostenibilit  della sanzione, non porta alla diffusione di buone prassi ma alla creazione di sistemi di garanzia e protezione per coloro che non si attengono alla regola. La gara, specie nello sport di alta prestazione, quello dei milioni di euro di ingaggio e dei miliardi di euro di diritti televisivi e sponsorizzazioni, molto spesso si trasferisce dal campo di gioco nei laboratori farmaceutici per la produzione di "integratori" non individuabili all'esame antidoping. Una gara fra medici: il controllore ed il produttore di doping. Ma alla fine, per essere sincero, non mi appassiona la disputa a questo livello perch  "lo spreco e l'inganno" dello sport olimpico   ben conosciuto. E' bene alzare la guardia e sono importanti segnali che mirano a contrastare il fenomeno che, perch , rimanda a problemi pi  generali del mondo sportivo olimpico e di alto livello".

Che cosa ti preoccupa di pi ?

"Mi preoccupa il fenomeno che nell'UISP conosciamo bene per averlo combattuto con una serie di campagne. Parlo del fenomeno di diffusione di doping fra i giovani, nel pieno della loro formazione fisico – sportiva, all'interno di attivit  ordinarie. E' l  che la nostra azione culturale deve farsi pi  efficace e determinata:   fra i dirigenti e i tecnici sportivi – quelli dello sport per tutti;   fra gli insegnanti di educazione fisica;   nelle facolt  di scienze motorie;   con le famiglie. Insomma credo che l'UISP sia titolata per riprendere con forza l'iniziativa: coraggio UISP".

5. INTERROGAZIONE PARLAMENTARE SULLO SPORT PER TUTTI DA PARTE DELL'ON. KATIA BELILLO (C.I.)

Il deputato **Katia Bellillo** (Comunisti Italiani) ha presentato alla Camera il 14 Gennaio 2003 un'interrogazione al Ministro per i beni e le attivit  culturali, relativa alla attuale situazione

dello sport per tutti.

"Lo sport per tutti ha una grande valenza per la socialità e responsabilità educativa - si legge nel testo - Si riconosce in una filosofia dell'inclusione e, pur non rinunciando a sviluppare programmi di iniziativa propriamente competitivi, si legittima in base a valori che non sono riconducibili al primato dell'etica del risultato, propria invece dello sport di prestazione assoluta".

"Tuttavia lo sport si trova attualmente — prosegue il testo - in una situazione difficile: contemporaneamente si stanno verificando da un lato la crisi della solidarietà all'interno del movimento sportivo ufficiale (attraverso la riduzione del sostegno fornito alle discipline meno competitive sul terreno dell'offerta commerciale), dall'altro l'erosione delle basi di reclutamento, dell'orientamento e della regolazione dell'attività amatoriale nel suo complesso. A questo stato di crisi è stata data una risposta insieme inadeguata e difensiva con il tentativo di trasferire a una società per azioni non solo la gestione, ma il governo di fatto dello sport italiano... Pertanto il movimento di sport per tutti in Italia, nonostante sia il più esteso e il più strutturato, risulta essere anche il meno legislativamente tutelato dell' Europa occidentale.

Per dare futuro allo sport per tutti è dunque necessario configurare il sistema sportivo come sistema aperto: ciò significa diversificarne le istituzioni di governo e coinvolgere a pieno titolo tutti quei soggetti collettivi che l'egemonia del Coni ha troppo a lungo confinato ai margini del sistema: le associazioni volontarie di sport per tutti, le Regioni, le autonomie locali, le università, il sistema formativo, le associazioni ambientaliste e le organizzazioni non profit che intendano concorrere allo sviluppo dello sport per tutti in Italia.

Il Coni e le Federazioni, utilizzando la leva economica e lungi dal riconoscere allo sport per tutti pari dignità, si arrogano il diritto di dettare ogni regola, dimenticando che le competenze per la promozione sportiva sono passate alle Regioni.

Con l'interrogazione presentata si è voluto chiedere quale linea ha intenzione di assumere il Governo rispetto a una possibile riforma organica del sistema sportivo. Soprattutto se nell'ambito di tale riforma intenda riconoscere il ruolo autonomo, sociale e culturale e la pari dignità dello sport per tutti, dando sostegno anche economico alle reti nazionali che garantiscono una politica associativa coerente su tutto il territorio, e non privilegiando un rapporto con singole esperienze associative e trascurando o ignorando il valore e l'importanza delle reti associative autorganizzate".

6. "UNA SPERANZA PER IL FUTURO" , E' PARTITA LA SECONDA FASE DELLA CAMPAGNA UISP

La campagna Uisp a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Molise è entrata nella seconda fase, dopo che la prima si era conclusa con la stampa del Diario 2003 con i disegni dei bambini della scuola Francesco Jovine. La seconda fase della campagna, che si concluderà nell'estate 2003, prevede la ristrutturazione di un impianto sportivo di Colletorto, uno dei centri più colpiti dal terremoto. E' possibile vedere le foto dell'impianto, ancora occupato dalle roulotte, nell'area "Galleria fotografica" del nostro sito www.uisp.it.

Per raggiungere l'obiettivo di ristrutturazione è stata avviata una raccolta fondi e l'Uisp Molise realizzerà una serie di iniziative speciali per promuoverla, a cominciare da Vivicità 2003 che si correrà a Campobasso. E' stato attivato un conto corrente specifico che vi invitiamo ad utilizzare: c/c n. 1209.78, intestato UISP CAMPAGNA PER IL MOLISE presso il MONTE PASCHI SIENA, AGENZIA 38, ABI 01030 - CAB 03224.

7. L'UISP AVVIA UN'AZIONE LEGALE CONTRO PUBLITEL

La Direzione Nazionale Uisp ha dato mandato all'avvocato Caputo di tutelare l'immagine e gli interessi dell'associazione e dei suoi associati nei confronti di Publitel che non ha rispettato gli impegni presi.

Infatti il contratto che prevedeva interessanti condizioni economiche per la fornitura di servizi

di telefonia fissa non ha mai avuto seguito. Dopo le nostre continue sollecitazioni, l'amministratore e i dirigenti della compagnia hanno più volte motivato tale situazione con ingenti guasti tecnici, di natura dolosa, alle centrali telefoniche, assicurandoci, nel contempo, una rapida soluzione dei problemi e un pieno rispetto degli accordi.

Perdurando invece una totale inadempienza contrattuale, abbiamo ritenuto di non poter rinviare oltre l'avvio di una azione sul piano legale.

8. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

9 - 16 marzo, Neveuisp San Martino di Castrozza (TN)

11 marzo, Roma: Convegno internazionale sulla tutela dei diritti fondamentali organizzata dalla CGIL

12 marzo, Roma: Riunione tra Coni e gli Enti di Promozione Sportiva su Statuti e Regolamenti

12 marzo, Bologna, Gruppo di lavoro sul Regolamento Uisp

12 marzo: Incontro nazionale tra UDS (Unione Degli Studenti) e associazioni che hanno aderito alla Manifestazione Nazionale per la scuola pubblica in programma il 12 aprile (tra cui l'Uisp)

12 - 15 marzo, Corso aggiornamento per docenti e istruttori (questo corso terminerà il 16 marzo) a Roma

13 - 18 marzo, Stage tecnico di formazione per istruttori di arrampicata sportiva a Monsummano (PT)

14 - 16 marzo, Assisi, iniziative per la Pace

14 - 16 marzo, Ciclismo, corso per giudice di 1° livello a Parma

15 marzo, Stage nazionale tecnico Judo a Riccione

15 - 16 marzo, Campionati italiani invernali di nuoto cat. giovanissimi a Lucca

16 marzo, Campionato nazionale Karting (varie categorie) 1° prova a Cervia (RA)

16 marzo, Iniziative nazionali di automobilismo a Vittorio V.to (TV)

16 marzo, 3° coppa Italia (boogie Woogie - Twist - Rock 50) ad Umbertide (PG)

19 marzo, Roma, Direzione nazionale Uisp

19 marzo, Roma, Gruppo sport del Forum Permanente del Terzo Settore

20 marzo, Roma, incontro tra Federazione Tennis e rappresentanti degli Enti di Promozione sportiva

20 marzo, Roma, riunione "Porte Aperte Uisp - adulti"

21 - 23 marzo, Pomposa International Cup di Karting a Pomposa (FE)

22 marzo, Roma, incontro tra Direzione Nazionale Uisp e Ufficio di Presidenza Lega Atletica

23 marzo, automobilismo, Formula Driver a Conegliano (TV), autocross a Calavena (VR), Montelanico (RM), Samolaco (SO)

23 marzo, 3° coppa Italia Disco Dance a Sestri Levante (GE)